

# AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

## A.S.P. PERGOLA

61045 PERGOLA (PU)  
Provincia di Pesaro e Urbino

---

**Deliberazione Originale del Consiglio di Amministrazione**

in data 16.10.2015

OGGETTO N. 26

**LEGGE N. 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013 – NOMINA RESPONSABILE TRASPARENZA E NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE – DETERMINAZIONI.**

**CIG.  
CUP.**

L'anno *duemilaquindici* il giorno *sedici* del mese di *ottobre* alle ore 16.00

in Pergola nella sede dell'A.S.P. PERGOLA.

Regolarmente convocato si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- |    |                     |             |
|----|---------------------|-------------|
| 1) | Bonaposta Giuseppe  | Presidente  |
| 2) | Villanelli Otello   | Consigliere |
| 3) | Tomassetti Giovanni | Consigliere |

Presenti	Assenti
1	
1	
1	

Riconosciuto il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Direttore dell'Azienda Sig. Moraschini Renzo.

Si dà atto che per questo argomento si assenta il Direttore Rag. Renzo Moraschini, e che pertanto verbalizza il Consigliere Villanelli Otello ai sensi dell'art. 8, punto 17, dello Statuto dell'A.S.P. PERGOLA.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA l'allegata proposta di deliberazione del Direttore datata 13.10.2015, all'oggetto "LEGGE N. 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013 – NOMINA RESPONSABILE TRASPARENZA E NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE – DETERMINAZIONI";

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile favorevole apposto dal Direttore sulla succitata proposta di deliberazione;

All'unanimità;

## **DELIBERA**

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione.





**A.S.P. PERGOLA**  
**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**  
61045 PERGOLA (PU)  
Provincia di Pesaro e Urbino

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: LEGGE N. 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013 –  
NOMINA RESPONSABILE TRASPARENZA E NOMINA  
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA  
CORRUZIONE – DETERMINAZIONI.**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" adottato in attuazione dell'art. 1, comma 35, della Legge 190/2012;

**VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10.04.2015 "Osservanza delle regole in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione da parte degli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB) e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP)", nel quale si precisa che le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P.) sono da ricomprendersi nella categoria degli enti pubblici non economici di livello regionale, ai fini dell'applicazione della Legge n. 190/2012 e dei decreti attuativi, tenuto conto che hanno la personalità giuridica di diritto pubblico, svolgono funzioni amministrative e che sono riconosciuti ad amministrazioni pubbliche poteri di nomina dei componenti degli organi di cui sono composte;

**VISTI** i commi 7 ed 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la



formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

**PRESO ATTO** della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25/01/2013 da cui emerge che la "ratio" della scelta del legislatore in merito alla individuazione del Segretario Generale quale "naturale" depositario della funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione, deriva dalle competenze generali spettanti per legge a tale soggetto ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

**CONSIDERATO**, che presso l'A.S.P. Pergola non sono presenti figure dirigenziali, e la figura apicale corrisponde a quella del Direttore;

**TENUTO CONTO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Faq in materia di anticorruzione n. 3.7 ha chiarito che :

"In una casa di riposo, in mancanza di altri dirigenti, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione può essere svolto dal Segretario Direttore dell'ente";

**VISTA** la Delibera n. 3 del 05.01.2015 con la quale è stato nominato Direttore di questa Azienda il Rag. Renzo Moraschini;

**VISTO** l'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012, svolge di norma le funzioni di responsabile della trasparenza;

**RITENUTO** pertanto procedere alla designazione quale Responsabile della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, nonché Responsabile per la trasparenza, il Direttore dell'A.S.P. Pergola, Rag. Renzo Moraschini;

**PRESO ATTO** che non sono previsti, per l'attività del responsabile della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, e per l'attività di Responsabile per la trasparenza, specifici oneri di carattere economico e finanziario;

**EVIDENZIATO** che, la legge n. 190/2012 attribuisce al Responsabile della prevenzione della corruzione, responsabilità e compiti, tra i quali, oltre alla redazione della proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione, anche :

- a) la verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché la proposta di modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- b) la verifica, d'intesa con il Dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) l'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1, comma 11 della Legge n. 190/2012;

**DATO ATTO** che con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013 la CIVIT ha provveduto all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione stessa in data 6 settembre 2013;

**DATO ATTO** altresì che in data 24 luglio 2013, sono state raggiunte, in sede di Conferenza Unificata, le intese tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";



VISTA la legge 07 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente;

VISTO lo Statuto;

CONSIDERATA la necessità e l'opportunità di provvedere in merito;

### DELIBERA

- 1) Di individuare e nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 7 ed 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'A.S.P. Pergola, il Direttore Rag. Renzo Moraschini.
- 2) Di individuare e nominare, ai sensi e per gli effetti di cui l'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 quale Responsabile per la Trasparenza di questo Ente, il Direttore Renzo Moraschini.
- 3) Di incaricare il suddetto Funzionario agli adempimenti degli obblighi di legge connessi al conferimento dei predetti incarichi.
- 4) Di demandare espressamente a detto Responsabile la predisposizione e valutazione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa in oggetto.
- 5) Di pubblicare la presente nomina sul sito web dell'Ente e all'albo pretorio on line, dandone comunicazione all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

DATA 13.10.2015

IL DIRETTORE



**PARERERE DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE....FAVOREVOLE**

PERGOLA li, 13.10.2015

IL DIRETTORE

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

*Bayfuselli e*

I Consiglieri

*Asseverati*

Il Consigliere verbalizzante

*Orlo Velli*



---

Il sottoscritto Direttore dell'A.S.P. PERGOLA, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- *che la presente deliberazione è stata trasmessa alla Regione Marche ai sensi dell'art.12, comma 1, del R.R. 27.01.2009, n. 2, e successive modificazioni, con lettera n. del*
- *che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on – line dell'A.S.P. PERGOLA per quindici giorni consecutivi dal al*  
*(N. REG.PUB.)*

Pergola, lì

**Il Direttore**